



se stesso e che raggiungersi prima di essere raggiunti è l'unico modo per trovare scampo).

A Mogliano stanno preparando un percorso Berto, un itinerario tra i luoghi dello scrittore. Mentre nel giardino Bottacin la conversazione continua, vago mentalmente sulle tracce di Berto. Dove sorgeva la fabbrica del pepe da dove, annunciata dalla sirena delle cinque, usciva la bella ragazza che Bepi bambino, di vedetta nell'orto di famiglia, aspettava di scorgere per un breve e squassante brivido di arcana felicità? Dov'era il bar pasticceria Venezia, con i dorati stucchi neoclassici, teatro delle performance poetiche, in piedi sul tavolino, della sorella di Bepi, applaudita calorosamente dagli avventori e premiata con dolciumi di prima qualità mentre il fratello faceva scena muta e la madre lo rimbrottava? Intanto che rivedevo queste scene, tra fascinazione e umiliazione, del *Male oscuro*, Cesare De Michelis ha detto come una cosa risaputa: «Berto è stato il più grande scrittore della seconda parte del Novecento italiano. E basta».

NESSUNO HA SAPUTO raccontare come Berto la storia degli italiani del suo tempo, lo smarrimento, le sconfitte, le pene, il disastro delle loro guerre pubbliche e private, il panico delle ideologie di massa e delle nevrosi individuali. E lo ha fatto in un monologo gremito di parole simili ad animali in fuga da un cataclisma biblico. Un monologo di altissimo umorismo e di ancora più alto autoumorismo (nella disperazione) lungo 457 magnifiche pagine. Qualsiasi cosa stiate leggendo riponetela e leggete subito *Il male oscuro*, il romanzo che comincia a Mogliano Veneto e finisce a Capo Vaticano (la Finisterre di Berto), i due teatri dell'ultimo atto del Novecento italiano, il secolo che ha aspettato Godot, il secolo cominciato per Bepi bambino aspettando la ragazza della fabbrica del pepe al suono della sirena delle cinque.

Manuale di conversazione

Il miglior romanzo sui serial killer?

Uno inglese. Imperdibile, ma introvabile

DICENDO CHE IL ROMANZO PIÙ BELLO sui serial killer è l'introvabile *Riti notturni* di Colin Wilson, sapevo quello che stavo dicendo (non mi capita spesso). *Riti notturni* è la Londra fine Cinquanta dove tutto cominciò: Sillitoe e I Giovani Arrabbiati, Beatles & Stones & Mary Quant. Ecco le reazioni dei lettori.

Carlo Martinelli (già latore della cartolina di feroci insulti di un tifoso a Gianni Brera entrata nella hit parade di questa rubrica), scrive: «Alte lodi per lo spazio a Colin Wilson. Conservo come oracolo la copia Longanesi 1974 de *La filosofia degli assassini*».

Silvano Calzini: «Non ho letto Colin Wilson, ma ne ho sentito parlare parecchio e mi sono fatto l'idea di un incrocio tra Luciano Bianciardi e Giorgio Scerbanenco con un vago retrogusto alla Umberto Simonetta, il più che dimenticato autore del bellissimo *Tirar mattina*, l'*Ulisse* di Joyce giocato in notturna, con quell'Aldino che è un po' il nostro Leopold Bloom in versione risotto alla milanese con ossobuco. Se ho detto una montagna di fesserie mi appello alla clemenza della corte».

Assolto con formula piena. Colin Wilson a Milano avrebbe tirato mattina con Simonetta, tramato delitti con Scerbanenco, scommesso, perdendo, allo Sferisterio della pelota basca in via Palermo con Bianciardi.

STESSA SPIAGGIA STESSO MARE. Gita a uno dei 111 luoghi della Versilia e dintorni che devi proprio scoprire di Dante Matelli: il fosco Castello Malaspina a Fosdinovo. Ci dormì Dante (Alighieri) e una statua, sonnambula, lo ricorda. Sul soffitto del salone si intravede la silhouette della marchesina Bianca Maria Aloisia, una pre-Lady Chatterley, murata viva dal padre (assieme a un cinghiale e a un cane) perché innamorata di uno stalliere. Un'altra marchesa, Cristina Pallavicino, riceveva in camera gli amanti. Alla fine dell'appassionato incontro si apriva una botola e il malcapitato atterrava su una selva di coltelli acuminati e letali. «La marchesa era vedova e teneva molto alla sua reputazione», scrive Dante (Matelli).



Giuseppe Berto
Il male oscuro
Neri Pozza



Lo scrittore inglese
Colin Wilson



Dante Matelli
111 luoghi della Versilia e dintorni
Emons Edizioni